

Progetto da 3 milioni il Pronto soccorso al San Paolo si amplia

Parte del parcheggio lato sud verrà destinato a nuovi locali
Previsto anche un laboratorio per i farmaci chemioterapici

LUISA BARBERIS
SAVONA

Quasi tre milioni per migliorare gli spazi dell'ospedale San Paolo: arrivano i fondi per ampliare il pronto soccorso e ottenere tre nuove aree ambulatoriali. Inoltre verrà realizzato un nuovo laboratorio per la preparazione dei farmaci chemioterapici.

I due interventi savonesi fanno parte del "pacchetto" da oltre 16 milioni che il ministero della Salute ha sbloccato per sostenere in Liguria 16 opere di edilizia sanitaria e risparmio energetico. Il programma è stato approvato venerdì dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Angelo Gratarola.

In provincia i riflettori si accendono principalmente sull'ampliamento del pronto soccorso di Savona: un intervento atteso da anni, finora mai decollato, il cui importo stimato è di circa 3 milioni e 200 mila euro. L'Asl savonese aveva già stanziato un milione e 312 mila euro, somma alla quale oggi si aggiunge un milione e 996 mila euro, sbloccato proprio dal ministero della Salute. L'obiettivo è ampliare gli attuali locali del polo per le emergenze, costruendo un nuovo volume (ricavato sull'ala sud, sfruttando gli spazi dell'attuale parcheggio), nel quale troveranno casa tre aree ambulatoriali da dividere in base alle specialità di cura. Una in particolare verrà destinata alla radiologia, una alla traumatologia, mentre la terza diventerà l'area pediatrica.

Il progetto, oltretutto, porterebbe anche alla costruzione di un collegamento tra il pronto soccorso e il padiglione Astengo (la palazzina di fronte al pronto soccorso, dove appunto ci sono i reparti di Pediatria e Ginecologia). In realtà a Savona si discute da



L'ingresso del pronto soccorso del San Paolo di Savona

anni di come ampliare gli spazi in modo da agevolare il lavoro dei medici subissati dalle richieste di intervento e accessi: già nel 2020 l'ampliamento era stato inserito nel Piano di potenziamento della rete ospedaliera per l'emergenza Covid-19. Nel 2021 e nel 2022 la pandemia ha portato ulteriormente alla ribalta la necessità di avere una maggiore suddivisione degli spazi e degli ambulatori: non a caso nel nuovo progetto è stata prevista anche percorsi separati per i pazienti con sintomi collegabili al Covid. L'ultimo at-

to risale al dicembre 2022, quando l'Asl ha approvato il progetto definitivo. Ora si attende l'apertura del cantiere, anche se una data certa ancora non è stata stabilita. Non è tutto. Grazie ai fondi sbloccati dal ministero della Salute, sempre al San Paolo di Savona è prevista anche la realizzazione di un laboratorio sterile per la preparazione e la manipolazione di farmaci chemioterapici e antitumorali. Un progetto da un milione di euro, che andrà ad agevolare e potenziare l'attività dell'Asl. —